

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 e succ. modifiche recante "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare il Capo I "Principi generali" ed il Capo III "Polizia amministrativa locale";

Richiamato all'interno del Capo III "Polizia amministrativa locale" l'art. 15 recante "Contributi regionali" il quale prevede, al comma 1 lettera b), che la Regione concede contributi per la qualificazione dei corpi di polizia locale ai sensi dell'articolo 14" e al comma 2 che "I contributi di cui al comma 1 sono concessi, anche sulla base di specifici accordi di programma, secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, in misura non superiore al 70 per cento delle spese ritenute ammissibili per gli interventi di cui alla lettera a) e non superiore al 50 per cento per quelli di cui alla lettera b)";

Considerato che l'art. 15 al comma 3 prevede che i contributi sopradetti siano concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale;

Richiamato l'art. 14, comma 4 bis e 7, della citata L.R. n. 24/2003 in cui sono indicate le caratteristiche che devono avere le strutture di polizia locale per essere riconosciute come corpi di polizia locale;

Vista la propria deliberazione n. 2071 del 23 dicembre 2013 recante "Definizione degli standard essenziali e degli standard ottimali di servizio dei corpi di polizia locale, ai sensi della L.R. 24/2003 e ss. mm.";

Ritenuto di stabilire con il presente provvedimento i criteri e le modalità di concessione dei suddetti contributi per l'anno 2015;

Richiamati:

- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" e succ. mod.;

- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il quale stabilisce che la concessione di contributi finanziari è subordinata alla predeterminazione e pubblicazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità cui le stesse debbono attenersi;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la propria deliberazione n. 57 del 26 gennaio 2015 "Programma per la Trasparenza e l'Integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Viste:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008 e succ. mod. e n. 53 del 26/01/2015;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di determinare per l'anno 2015, per la concessione dei contributi previsti all'art. 15 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2003, i criteri e le modalità specificati negli Allegati A e B, e di approvare i moduli di presentazione delle domande di cui agli Allegati C, D, E, F e G, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- 2) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria delibera n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 3) di dare atto inoltre che il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B, C, D, E, F, G parti integranti, saranno pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale>.

## ALLEGATO A

**Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1 lett. b), della L.R. 24/2003**

### **1) Destinatari dei contributi**

La Regione concede contributi agli Enti locali, che hanno costituito un corpo di polizia locale (art. 15, comma 1 lettera b) della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24), per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia.

Per le Unioni di comuni, la condizione per poter accedere ai contributi è che il servizio o la funzione di polizia locale siano stati conferiti dai comuni con convenzioni sottoscritte entro la data di presentazione delle domande di contributo.

### **2) Requisiti di ammissibilità**

Ogni Ente locale non potrà presentare più di un progetto riferito alla medesima struttura di polizia locale.

Tutti i progetti dei quali si chiede il finanziamento dovranno contenere a pena di esclusione:

- 1) una descrizione del progetto che si vuole attuare indicando:
  - a) l'analisi del **contesto** territoriale e organizzativo in cui il progetto si colloca;
  - b) gli **obiettivi** specifici del progetto e le **modalità di realizzazione** (nel caso di interventi di videosorveglianza, oltre ad una dichiarazione generale di conformità alle disposizioni emanate dal Garante per la privacy, dovranno essere esplicitate: le problematiche specifiche riferite ad un dato territorio per le quali si ritiene indispensabile ricorrere alla videosorveglianza, la competenza dell'Ente su tali problematiche, le modalità di informazione ai cittadini);
  - c) l'**articolazione organizzativa** del progetto (tempi,

- fasi e descrizione delle azioni progettuali);
- d) i **soggetti**, pubblici e/o privati, eventualmente **coinvolti** nel progetto;
  - e) l'elencazione dettagliata delle singole voci di spesa ed il relativo **preventivo** di costo.
- 2) l'individuazione del responsabile di progetto che dovrà controfirmare il progetto stesso.

Considerata l'attivazione del sistema di radiocomunicazione regionale a standard digitale denominato R/3, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, i progetti che prevedono interventi relativi a sistemi o apparati radiotrasmettenti devono altresì prevedere:

- 1) l'acquisto di strumenti compatibili con le caratteristiche della rete regionale;
- 2) tempi di acquisto e caratteristiche di dettaglio degli apparati da concordarsi con la Regione in relazione allo sviluppo della rete.

Rientrano tra i "sistemi o apparati radiotrasmettenti" anche eventuali dispositivi atti a contribuire al potenziamento della rete nel territorio di competenza dei singoli enti. Tali interventi, che dovranno essere aderenti alle specifiche tecniche stabilite dalla Regione e formalmente concordati con la Direzione Lavori del Progetto regionale R3 o altro soggetto che ne assumerà le competenze, potranno interessare l'implementazione della struttura di rete attraverso la realizzazione di "siti con estensore di cella per ambienti chiusi", "siti con estensore di cella in area aperta" o "siti SRB per miglioramento locale di copertura".

Le informazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere desumibili dalla scheda di progetto (vedi Allegato B).

### 3) **Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo**

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, e **sottoscritte** a pena di inammissibilità **dal legale rappresentante** dell'Ente Locale richiedente (Sindaco o Presidente), dovranno pervenire al "Servizio Affari della Presidenza, Viale Aldo Moro n. 52 - 40127 Bologna".

Le domande dovranno essere presentate tramite una delle modalità ed entro termini perentori di seguito indicati:

- **invio tramite posta elettronica certificata** a

**affaripresidenza@postacert.regione.emilia-romagna.it,  
entro il 29/05/2015;**

- **consegna a mano** al Protocollo del Servizio Affari della Presidenza, Viale Aldo Moro n. 52 - 15° piano - 40127 Bologna, **entro le ore 13,00 del 29/05/2015;**
- **invio a mezzo raccomandata postale** al Protocollo del Servizio Affari della Presidenza, Viale Aldo Moro n. 52 - 15° piano - 40127 Bologna, **entro il 29/05/2015;** in questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Viene individuato quale responsabile del procedimento di concessione dei contributi il dott. Gian Luca Albertazzi, Responsabile dell'Area "Programmazione e organizzazione della polizia locale", del Servizio Affari della Presidenza.

#### **4) Decorrenza e termine delle attività di progetto**

I progetti dovranno terminare improrogabilmente entro il 31 dicembre 2015.

**Entro la stessa data del 31 dicembre 2015 gli Enti Locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale** descritta al successivo punto 9).

#### **5) Istruttoria e valutazione dei progetti**

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Servizio Affari della Presidenza. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si propone di accordare.

#### **6) Criteri di priorità**

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verranno valutate le priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato B.

#### **7) Concessione dei contributi**

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 5), la Giunta regionale provvederà

all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo, alla quantificazione e concessione dei contributi, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa.

**I contributi sono concessi in misura non superiore al 50% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di € 10.000,00 per spese di investimento.**

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo del 100%.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dalla data di esecutività del presente bando (di conseguenza la data di emissione della prima fattura non potrà essere anteriore a tale termine).

Poiché il costo complessivo delle iniziative ammissibili a contributo potrebbe superare la disponibilità di bilancio (nel qual caso la Regione si vedrebbe costretta ad escludere taluni progetti ovvero a ridurre in misura consistente l'entità del proprio contributo) si rende necessario che, nella scheda di progetto di cui all'Allegato B, venga dichiarato l'impegno a realizzare il progetto medesimo anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e venga altresì indicata la percentuale minima al di sotto della quale gli Enti locali rinunciano all'attuazione dell'iniziativa.

#### **8) Revoca**

Oltre alle revoche parziali di cui all'Allegato B, il diritto al contributo decade quando l'Ente non concluda il progetto entro il 31 dicembre 2015 ed entro la stessa data non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione del progetto.

Infine si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale.

#### **9) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da corrisponderci, **su richiesta specifica dell'Ente**, a presentazione degli atti di approvazione degli acquisti/forniture indicante i mezzi di copertura finanziaria e/o degli atti di approvazione del progetto esecutivo/definitivo indicanti la relativa copertura finanziaria;
- **il saldo** del 50% a conclusione dell'intervento e a presentazione:
  - 1) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata della rendicontazione comprovante il corretto sostenimento delle spese come di seguito indicata:
    - provvedimento di avvenuta fornitura/acquisto indicante l'importo della spesa liquidata e/o certificato di regolare esecuzione regolarmente approvato;
  - 2) della relazione conclusiva dettagliata, contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto;
  - 3) del resoconto dettagliato dell'eventuale attività formativa prevista dal progetto.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato con la delibera della Giunta regionale, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Ente locale dovrà presentare una breve relazione che evidenzi e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il Servizio Affari della Presidenza valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Ente locale.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle

eventuali variazioni autorizzate, è ammessa la possibilità di apportare all'interno di ogni singolo progetto, variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 20%, da una voce all'altra, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

#### **10) Evidenza esterna del progetto**

Relativamente ai veicoli acquistati, ed alle sedi/presidi realizzati o ristrutturati attraverso il cofinanziamento concesso, dovranno obbligatoriamente esporre il logo della regione Emilia-Romagna sovrastato dalla dicitura "Con il contributo della".

### **Con il contributo della**



Qualora venga realizzato e/o divulgato materiale informativo tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere fatta evidenza della realizzazione tramite il cofinanziamento regionale concesso.

#### **11) Ispezioni e verifiche**

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere ispezioni, sopralluoghi e verifiche al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

#### **12) Tutela dei dati personali**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del D.Lgs. 30

giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

### **13) Informazioni**

Per le informazioni relative al presente bando è possibile rivolgersi a:

Servizio Affari della Presidenza

Gian Luca Albertazzi

E-mail: [GAlbertazzi@regione.emilia-romagna.it](mailto:GAlbertazzi@regione.emilia-romagna.it)

Tel. 051/5273339

Alberto Sola

E-mail: [ASola@regione.emilia-romagna.it](mailto:ASola@regione.emilia-romagna.it)

Tel. 051/5273302

Samanta Arsani

E-mail: [SArsani@regione.emilia-romagna.it](mailto:SArsani@regione.emilia-romagna.it)

Tel. 051/5273356

Susy Marcheggiani

E-mail: [SMarcheggiani@regione.emilia-romagna.it](mailto:SMarcheggiani@regione.emilia-romagna.it)

Tel. 051/5273525

ALLEGATO B

**CRITERI DI PRIORITÀ AI FINI DELL'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI**

Priorità		Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
<b>1</b>		Progetti presentati dagli Enti Locali nei quali è costituito un corpo di polizia locale coincidente con uno o più ambiti ottimali, ai sensi dell'art. 14 c.4 bis della L.R. 24/2003 come modificata dalla L.R. 8/2013.	Per questa priorità vengono assegnati 5 punti.	
<b>2</b>		Progetti presentati da Unioni di Comuni che già svolgono in forma associata la funzione di polizia locale.	Per questa priorità vengono assegnati 15 punti.	
<b>3</b>	3a	Progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale abbia in uso il sistema informativo di gestione degli esposti denominato "Ril.Fe.De.Ur." (Rilevazione dei Fenomeni di Degrado Urbano) e trasmetta periodicamente i dati alla Regione Emilia Romagna;	Per questa priorità vengono assegnati 5 punti.	
	3b	in alternativa alla priorità 3a, progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale si impegna ad adottare entro i termini di scadenza del progetto il sistema informativo denominato "Ril.Fe.De.Ur." e a trasmettere periodicamente i dati alla Regione Emilia-Romagna. (Vedi Allegato D)	Per questa priorità vengono assegnati 3 punti.	La mancata adozione entro i termini di scadenza del progetto, comporterà la revoca del 50% del contributo liquidabile.
<b>4</b>	4a	Progetti che siano presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale sia utente della Rete Radiomobile Regionale R3;	Per questa priorità vengono assegnati 5 punti.	
	4b	in alternativa alla priorità 4a, progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale si impegna a diventare utente, entro i termini di scadenza del progetto, della Rete Radiomobile Regionale R3. (Vedi Allegato D)	Per questa priorità vengono assegnati 3 punti.	La mancata adozione entro i termini di scadenza del progetto, comporterà la revoca del 50% del contributo liquidabile.

Priorità		Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
5	5a	Progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale abbia in uso il sistema informativo di ricezione e gestione delle denunce e querele denominato "Archimede";	Per questa priorità vengono assegnati 5 punti.	
	5b	in alternativa alla priorità 5a, progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale si impegna ad adottare entro i termini di scadenza del progetto il sistema informativo di ricezione e gestione delle denunce e querele denominato "Archimede". (Vedi Allegato D)	Per questa priorità vengono assegnati 3 punti.	La mancata adozione entro i termini di scadenza del progetto, comporterà la revoca del 50% del contributo liquidabile.
6	6a	Progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale ha dato attuazione ad almeno una delle linee guida in materia di promozione del ruolo e dell'immagine della polizia locale, secondo le caratteristiche e modalità previste dalla Raccomandazione Tecnica pubblicata con DGR 612/2013. (Allegato G)	Per questa priorità vengono assegnati 5 punti.	
	6b	in alternativa alla priorità 6a, progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale si impegna ad adottare ed attuare entro i termini di scadenza del progetto almeno una delle linee guida in materia di promozione del ruolo e dell'immagine della polizia locale, secondo le caratteristiche e modalità previste dalla Raccomandazione Tecnica pubblicata con DGR 612/2013. (Vedi Allegato D)	Per questa priorità vengono assegnati 3 punti.	La mancata adozione entro i termini di scadenza del progetto, comporterà la revoca del 50% del contributo liquidabile.
7		Progetti presentati da Enti Locali che hanno pubblicato il banner dell'app Pronto Polizia Locale nella home page del proprio sito web istituzionale o nella pagina web dedicata alla polizia locale.	Per questa priorità vengono assegnati 5 punti.	
8		Progetti presentati da Enti Locali che hanno realizzato iniziative promozionali dell'app Pronto Polizia Locale (volantini, adesivi nelle zone di ricezione pubblico, materiale informativo, comunicati stampa, ecc.). È esclusa l'affissione del logo sui veicoli di servizio in quanto obbligatoria. Le attività dovranno essere documentate.	Per questa priorità vengono assegnati 3 punti.	

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
9	<p>Progetti indirizzati ad intervenire su <b>una delle seguenti aree tematiche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>§ progetti di apertura e gestione di profili social (facebook e/o twitter), ai fini dell'informazione e comunicazione con i cittadini in un'ottica di prossimità, seguendo le modalità previste dall'Allegato F</li> <li>§ progetti di prossimità con il controllo appiedato del territorio in un'ottica di rassicurazione e prevenzione del fenomeno dei furti</li> <li>§ progetti di partecipazione attiva dei cittadini per il miglioramento della sicurezza percepita e della civile convivenza della comunità</li> </ul>	<p>Per questa priorità vengono assegnati da 0 a 15 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 punti rispetto all'entità delle attività previste;</li> <li>- 5 punti se le attività sono sufficientemente complete rispetto agli obiettivi del progetto;</li> <li>- 5 punti se gli interventi programmati sono tra loro integrati;</li> </ul>	
10	<p>Progetti che prevedano la collaborazione di settori dell'Ente richiedente (in caso di Unione è ammissibile la collaborazione di settori di comuni aderenti all'Unione). La collaborazione dovrà essere formalizzata tramite apposita lettera(Allegato E) debitamente firmata dal responsabile del settore coinvolto, al cui interno dovranno essere indicate le azioni che tale settore si impegna a svolgere.</p>	<p>Per ogni settore di diversa tipologia che partecipa al progetto vengono assegnati 2 punti, fino ad un massimo di 6 punti.</p>	

Priorità		Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
<b>11</b>		Progetti nei quali sia evidente la coerenza fra gli obiettivi del progetto e gli interventi per la loro realizzazione.	<p>Per questa priorità vengono assegnati da 0 a 6 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 0 punti se non si rileva nessuna coerenza;</li> <li>- 2 punti se la minor parte delle attività sono coerenti rispetto agli obiettivi;</li> <li>- 4 punti se la maggior parte delle attività sono coerenti rispetto agli obiettivi;</li> <li>- 6 punti se tutti gli interventi programmati sono coerenti rispetto agli obiettivi.</li> </ul>	

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
12	<p>Progetti che prevedano la realizzazione di specifici corsi di aggiornamento, con esclusione del mero addestramento all'uso degli strumenti e sistemi acquisiti.</p> <p>In caso di formazione interna, il percorso formativo dovrà essere formalmente organizzato e documentato.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati da 0 a 6 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 punti se gli interventi formativi sono pertinenti rispetto agli obiettivi;</li> <li>- 2 punti con riferimento durata complessiva della formazione programmata;</li> <li>- 2 punti rispetto alla percentuale di operatori del comando coinvolti.</li> </ul>	<p>Il mancato svolgimento delle attività formative previste dal progetto comporterà la revoca del contributo del 30% del contributo liquidabile.</p>
13	<p>Progetti che, in caso di attività formativa, ne prevedano lo svolgimento in modalità congiunta tra operatori di polizia locale e addetti degli altri servizi dell'ente coinvolti (in caso di Unione la modalità congiunta può coinvolgere diversi servizi di comuni aderenti all'Unione)</p>	<p>Per questa priorità verranno assegnati 2 punti</p>	
14	<p>Progetti che prevedano la collaborazione di uno o più Corpi coincidenti con ambiti ottimali, come individuati dall'art. 14 c. 4 bis della L.R. 24/2003 come modificata dalla L.R. 8/2013.</p> <p>La collaborazione dovrà essere formalizzata tramite apposita lettera (Allegato E) debitamente firmata dal legale rappresentante dell'ente di riferimento del comando di polizia locale coinvolto (sindaco, presidente), al cui interno dovranno essere esplicitate le azioni che tale corpo si impegna a svolgere.</p>	<p>Per questa priorità verranno assegnati 4 punti</p>	

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
15	Progetti che prevedano, in coerenza con le sue finalità, procedure per favorire la dematerializzazione e la semplificazione di attività operative esterne anche attraverso l'acquisto di idonea strumentazione (es. tablet o <i>mobile device</i> )	Per questa priorità verranno assegnati 4 punti	
16	Progetti che prevedano tra le attività l'acquisizione di competenze e/o strumentazioni per l'intervento di primo soccorso da parte del personale del comando (es. corsi di primo soccorso, defibrillatori, ecc.)	Per questa priorità verranno assegnati 4 punti	
17	Progetti che prevedano una dettagliata cronologia degli interventi e/o azioni, sotto forma di tabella recante per ciascun intervento/azione almeno la data di termine ed una sintetica descrizione;	Per questa priorità, a seconda del livello di dettaglio, vengono assegnati da 0 a 2 punti: - 0 punti nessuna cronologia; - 1 punti cronologia generica o incompleta; - 2 punti cronologia dettagliata ed esaustiva.	
18	Progetti che prevedano l'implementazione di "siti con estensore di cella per ambienti chiusi", "siti con estensore di cella in area aperta" o "siti SRB per miglioramento locale di copertura".	Per questa priorità verranno assegnati 3 punti.	

In caso di mancato rispetto degli impegni assunti di cui ai criteri di priorità sopra elencati e documentati con la sottoscrizione di uno o più allegati D, le singole revoche parziali del contributo non sono tra loro cumulabili, ma si applicherà quella con la decurtazione maggiore.

**ALLEGATO C**

MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI DEI PROGETTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 1 LETTERA B, DELLA L.R. 24/2003)

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio "Affari della  
Presidenza"  
Viale Aldo Moro n. 52  
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_, **legale rappresentante** di

\_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

tel. : \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 1 lett. b), della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato.

data

firma del legale rappresentante  
dell'Ente a pena di inammissibilità

-----

**SCHEDA DI PROGETTO**

Ente Locale richiedente

---

Denominazione del progetto

---

Responsabile del progetto \_\_\_\_\_  
(*indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, indirizzo e-mail* )

**Firma obbligatoria del Responsabile di progetto  
a pena di esclusione**

-----

PRESSO L'ENTE E' COSTITUITO UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AI SENSI DEL CAPO III DELLA L.R. 24/2003 ATTRAVERSO ACCORDO DI PROGRAMMA O RICOGNIZIONE AUTONOMA?

Sì

No

PRESSO L'ENTE E' COSTITUITO UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AI SENSI DEL CAPO III DELLA L.R. 24/2003 COINCIDENTE CON UNO O PIU' AMBITI OTTIMALI DI CUI ALLA L.R. 21/2012?

Sì

No

LA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE CHE SI VUOLE QUALIFICARE FA CAPO AD UN'UNIONE DI COMUNI A CUI E' STATA CONFERITA LA FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE DAI COMUNI INTERESSATI?

Sì

No

PRESSO LA STRUTTURA DI POLIZIA E' GIA' IN USO IL SISTEMA INFORMATIVO RIL.FE.DE.UR. E VENGONO REGOLARMENTE INVIATI I DATI ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA?

Sì

No

LA STRUTTURA DI POLIZIA E' GIA' UTENTE DELLA RETE RADIOMOBILE REGIONALE R3?

Sì

No

PRESSO LA STRUTTURA DI POLIZIA E' GIA' IN USO IL SISTEMA INFORMATICO ARCHIMEDE?

Sì

No

PRESSO LA STRUTTURA DI POLIZIA E' STATA ADOTTATA UNA O PIU' LINEE GUIDA IN MATERIA DI PROMOZIONE DEL RUOLO E DELL'IMMAGINE DELLA POLIZIA LOCALE, SECONDO LE CARATTERISTICHE E MODALITA' PREVISTE DALLA RACCOMANDAZIONE TECNICA PUBBLICATA CON DGR 612/2013? (Allegato G)

Sì

No

Se sì, indicare quale/i ed allegare idonea documentazione utile alla sua documentazione: \_\_\_\_\_

SE LA STRUTTURA INTENDE ADOTTARE ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL PROGETTO UNO O PIU' DEI SISTEMI REGIONALI DI SEGUITO RIPORTATI O ADOTTARE UNA O PIU' LINEE GUIDA DI CUI ALLA DGR 612/2013? (barrare la casella di interesse)

Ril.Fe.De.Ur. (con trasmissione periodica dei dati alla regione Emilia-Romagna)

Rete Radiomobile Regionale R3

Archimede

Linee guida di cui alla DGR 612/2013

Indicare quale/i \_\_\_\_\_

Per ognuno degli impegni che si intende adottare, allegare obbligatoriamente una lettera di impegno, redatta secondo il modello riportato all'Allegato D, sottoscritta dal responsabile di progetto. In assenza non verranno attribuiti i relativi punti.

PRESSO L'ENTE LOCALE È PUBBLICATO IL BANNER DELL'APP PRONTO POLIZIA LOCALE NELLA HOME PAGE DEL PROPRIO SITO WEB ISTITUZIONALE O NELLA PAGINA WEB DEDICATA ALLA POLIZIA LOCALE?

Sì

No

PRESSO L'ENTE LOCALE SONO STATE REALIZZATE ATTIVITA' PROMOZIONALI DELL'APP Pronto Polizia Locale (volantini, adesivi nelle zone di ricezione pubblico, produzione di materiale informativo, comunicati stampa, ecc.)?

È ESCLUSA L'AFFISSIONE DEL LOGO SUI VEICOLI DI SERVIZIO IN QUANTO OBBLIGATORIA. Le attività dovranno essere documentate.

Sì

No



Elenco degli obiettivi che si intendono raggiungere

N.	Obiettivo
1	.....
2	.....
...	.....

Per ogni obiettivo sopra indicato, compilare le schede di intervento secondo il modello sotto riportato.

<b>N. ...</b>	<b>OBIETTIVO:</b>
<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO (max 20 righe)</b>	
.....	
<b>ATTIVITA' E/O STRUMENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</b>	
a) Attività/Strumento b) Attività/Strumento . . .	
<b>Indicare eventuali collaborazioni per la realizzazione dell'intervento con altri servizi interni all'ente:</b>	
1 ... 2 ...	
Per ognuno allegare la lettera di impegno dell'allegato E sottoscritta dal Responsabile del settore coinvolto. In assenza non verranno attribuiti i relativi punti.	
<b>Indicare eventuali collaborazioni per la realizzazione dell'intervento con corpi di polizia locale di uno o più ambiti ottimali, come individuati dall'art. 14 c. 4 bis della L.R. 24/2003 come modificata dalla L.R. 8/2013:</b>	
1 ...	
Per ognuno allegare la lettera di impegno di cui all'allegato E sottoscritta dal Responsabile del corpo di polizia locale coinvolto. In assenza non verranno attribuiti i relativi punti.	

Nel caso di interventi di videosorveglianza, oltre ad una dichiarazione generale di conformità alle disposizioni emanate dal Garante per la privacy, dovranno essere esplicitate: le problematiche specifiche per le quali si ritiene indispensabile ricorrere alla videosorveglianza, la competenza dell'Ente su tali problematiche, le modalità di informazione ai cittadini).

IL PROGETTO PREVEDE ATTIVITA' FORMATIVE SPECIFICHE PER GLI OPERATORI DELLA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE?

f Sì

f No

LA FORMAZIONE VERRA' SVOLTA IN MODALITA' CONGIUNTA TRA OPERATORI DELLA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE E ADDETTI DEGLI ALTRI SERVIZI DELL'ENTE COINVOLTI NEL PROGETTO?

f Sì

f No

PER CIASCUNA ATTIVITA' FORMATIVA PREVISTA COMPILARE UNA TABELLA SOTTOSTANTE:

Oggetto del corso:	.....
Durata corso:	N. .... ore
Numero di operatori a cui è rivolta l'attività formativa:	N. ....
Soggetto che erogherà la formazione:	..... (la formazione interna dovrà essere formalmente organizzata e documentata)

Oggetto del corso:	.....
Durata corso:	N. .... ore
Numero di operatori a cui è rivolta l'attività formativa:	N. ....
Soggetto che erogherà la formazione:	..... la formazione interna dovrà essere formalmente organizzata e documentata)

Oggetto del corso:	.....
Durata corso:	N. .... ore
Numero di operatori a cui è rivolta l'attività formativa:	N. ....
Soggetto che erogherà la formazione:	..... la formazione interna dovrà essere formalmente organizzata e documentata)

IL PROGETTO PREVEDE, IN COERENZA CON LE SUE FINALITA', PROCEDURE PER FAVORIRE LA DEMATERIALIZZAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE DI ATTIVITA' OPERATIVE ESTERNE ANCHE ATTRAVERSO L'ACQUISTO DI IDONEA STRUMENTAZIONE? (es. tablet o mobile device)

- SÌ
- No

<b>Descrizione:</b> (max 20 righe)

IL PROGETTO PREVEDE TRA LE ATTIVITA' L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E STRUMENTAZIONI PER L'INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO DA PARTE DEL PERSONALE DEL COMANDO?  
(es. corsi di primo soccorso, defibrillatori, ecc.)

- SÌ
- No

<b>Descrizione:</b> (max 20 righe)

Definire la cronologia dettagliata degli interventi secondo il modello sotto riportato:

<b>Intervento/Attività</b>	<b>Data di termine sviluppo</b>

IL PROGETTO PREVEDE L'IMPLEMENTAZIONE DI "SITI CON ESTENSORE DI CELLA PER AMBIENTI CHIUSI", "SITI CON ESTENSORE DI CELLA IN AREA APERTA" O "SITI SRB" PER IL MIGLIORAMENTO LOCALE DI COPERTURA DELLA RETE RADIOMOBILE REGIONALE R3?

- SÌ
- No

**Prospetto delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto:**

SPESE PER INVESTIMENTI: \_\_\_\_\_

*(con indicazione della scomposizione dell'ammontare di spesa partitamente previsto per opere/lavori e per acquisti/forniture di beni)*

Si dichiara che le spese per investimenti sopraindicate si riferiscono unicamente ad investimenti pubblici, rientranti nelle tipologie di cui all'art. 3, comma 18 della Legge n. 350/2003.

Si dichiara l'impegno a realizzare il progetto anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e **si indica la percentuale minima del . . .** al di sotto della quale si rinuncia all'attuazione dell'iniziativa.

*(barrare le caselle e indicare la % nell'apposito spazio)*

ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE UN PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO come da tabella sotto riportata (dettaglio dei costi previsti nel progetto suddivisi per tipologie di spesa).

DESCRIZIONE SPESE INVESTIMENTO	IMPORTI (IVA compresa)
...	€ ...
	€ ...
<b>TOTALE SPESE INVESTIMENTO</b>	<b>€ ...</b>

Il richiedente fruisce di altri contributi accordati dalla Regione o da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?

- Sì  
 No

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

<b>Concedente:</b>
<b>Ammontare del contributo:</b>
<b>Attività finanziate attraverso il contributo:</b>
<b>Eventuali note:</b>

**ALLEGATI OBBLIGATORI:**

- § lettere di collaborazione di altri servizi interni all'Ente, quando il progetto prevede tali forme di collaborazione, redatte secondo quanto riportato all'Allegato E;
- § lettere di collaborazione di Corpi d'ambito di polizia locale, come individuati dall'art. 14 c. 4 bis della L.R. 24/2003 come modificata dalla L.R. 8/2013 , quando il progetto prevede tali forme di collaborazione, redatte secondo quanto riportato all'Allegato E;
- § nel caso in cui la struttura intenda adottare, entro i termini di scadenza del progetto, uno o più tra i sistemi regionali Ril.Fe.De.Ur, Rete Radiomobile R3 e Archimede oppure una o più linee guida in materia di promozione del ruolo e dell'immagine della polizia locale, secondo le caratteristiche e modalità previste dalla Raccomandazione Tecnica pubblicata con DGR 612/2013, allegare la lettera di impegno, redatta secondo quanto riportato all'Allegato D.
- § preventivo di spesa;
- § nel caso in cui il progetto preveda interventi di potenziamento della rete di radiocomunicazione regionale a standard digitale R3 mediante l'implementazione di siti, dovrà essere prodotta una dichiarazione del responsabile di progetto recante l'impegno ad attenersi alle specifiche tecniche e alle altre prescrizioni impartite dalla Direzione Lavori del Progetto R3 o altro soggetto che ne assuma le competenze.

**ALLEGATO D**

MODELLO DI LETTERA DI IMPEGNO ALL'ADOZIONE DI UNO DEI SISTEMI REGIONALI  
(Ril.Fe.De.Ur., Radio Radiomobile Regionale R3, Archimede, )

Carta intestata  
dell'ente

Data .....

Spett.le *Nome Comando di Polizia Locale*  
*Via indirizzo*  
*CAP località*

**Oggetto:** Sistema regionale *nome sistema* / adozione linee guida di cui alla  
DGR 612/2013.  
Lettera di impegno all'adozione.

.....

Dichiaro l'impegno di questa struttura di Polizia Locale ad adottare, entro i termini di scadenza del progetto:

£ il sistema regionale *nome sistema*

£ la linea guida di cui al DGR 612/2013 denominata ....

(Solo per il sistema informativo "Ril.Fe.De.Ur.") Si dichiara inoltre l'impegno a trasmettere periodicamente i dati alla Regione Emilia-Romagna.

timbro

Firma del Responsabile di progetto

**ALLEGATO E**

MODELLO DI LETTERA DI COLLABORAZIONE AL PROGETTO

Carta intestata  
soggetto aderente

Data .....

Spett.le *Nome Comando di Polizia Locale*  
Via *indirizzo*  
CAP *località*

**Oggetto:** Progetto *nome progetto*.

Dichiarazione di adesione e collaborazione alla realizzazione del progetto.

.....

al fine di contribuire allo sviluppo ed alla realizzazione degli obiettivi posti dal progetto di cui all'oggetto, dichiaro di impegnare *nome dell'ente/servizio/struttura/comando* che rappresento, a svolgere le seguenti attività:

- 1 - .....
- 2 - .....
- 3 - .....
- ...

timbro

Firma del Responsabile

---

## ALLEGATO F

### LISTA DELLE ATTIVITÀ ESSENZIALI PER L'APPRODO SUI SOCIAL NETWORK E LA GESTIONE DEI PROFILI SOCIAL ISTITUZIONALI DELLA POLIZIA LOCALE

1. Verificare le eventuali indicazioni dell'Ente sull'utilizzo dei social network. Verificare se esiste un Piano della Comunicazione dell'ente e prendere contatti con ufficio o addetto stampa dell'ente (se esistono).
2. Mettersi in contatto con la struttura regionale competente in materia di polizia locale presso il Servizio Affari della Presidenza, per lavorare in rete con le altre esperienze in Regione.
3. Pianificare nel dettaglio la strategia di comunicazione.
4. Predisporre un piano operativo da condividere con il Servizio regionale competente in materia di Polizia Locale (es. cosa comunicare, chi lo fa, ogni quanto, con quali regole e modalità, ecc.).
5. Produrre gli atti interni necessari a formalizzare le procedure (es. una delibera di Giunta, una determina del dirigente, una disposizione operativa diretta agli operatori, ecc.).
6. Organizzare le giornate formative dirette agli operatori responsabili dell'inserimento dei contenuti sui profili social. La formazione deve avere in oggetto:
  - le finalità dell'attività
  - le modalità operative/tecniche di gestione dei profili
  - le tipologie delle comunicazioni da veicolare (messaggi oggettivi, messaggi educativi, messaggi empatici)
  - la netiquette, cioè le regole generali di comportamento da parte degli utenti internet
  - gli accorgimenti per evitare effetti negativi della comunicazione (cosa fare, ma anche cosa non fare)
7. Procedere all'apertura del profilo. Per mantenere uniformità a livello regionale, è preferibile usare:
  - per Twitter: *PMNomeDelComando* (o *PMNomeEnte*) (es. *PMdelFrignano*, *PMCesenatico*, ecc.)
  - Per Facebook: *Polizia Municipale Nome del Comando* (o *Nome Ente*) (es. *Polizia Municipale Corpo Unico del Frignano*, *Polizia Municipale di Cesenatico*) e nelle informazioni indicare "Pagina ufficiale della Polizia Municipale di....".
8. Per quanto riguarda le sole immagini di profilo, usare logo del Comando o dell'ente, o comunque immagini istituzionali.
9. Organizzare una conferenza stampa per spiegare il senso dell'iniziativa o anche solo inviare dei comunicati stampa.
10. Dotarsi di un archivio di immagini proprie, operative e non, da utilizzare quando serve a corredo del testo. Alimentare di foto l'archivio per dare un'immagine sempre attuale.
11. Monitorare periodicamente l'andamento dell'efficacia della comunicazione e condividere i risultati del monitoraggio con il Servizio regionale competente in materia di Polizia Locale.

**ALLEGATO G**

LINEA GUIDA	AZIONI PREVISTE	CONDIZIONI NECESSARIE PERCHÉ LA LINEA GUIDA SI CONSIDERI ATTUATA
Festa del corpo/porte aperte	Attività sportive Percorso fotografico Le scuole La nostra storia Espandersi nella città Simulazione di interventi Educazione stradale Rendiconto attività Tour nel comando Consegna encomi	Almeno 4 azioni delle 10 previste dalla linea guida
Contatto con il cittadino	Fare sapere Dare una risposta sempre Evidenziare i riscontri positivi Rete di contatti qualificati Presidi esterni/periferici Conferenze tematiche Riconoscimento idee migliori Questionari di gradimento Carpetta ai nuovi residenti	Almeno 3 azioni delle 9 previste dalla linea guida
Presenza sui media	Comunicato stampa Conferenza stampa Comunicazione via social network Newsletter/bollettini periodici	Adozione di "conferenza stampa" e "comunicato stampa" + un'altra azione
Web	La linea guida descrive nel dettaglio e con corredo di immagini le caratteristiche essenziali del sito web	Rispetto delle caratteristiche indicate nella linea guida per il sito web della pl
Presenza a manifestazioni ed eventi	La linea guida fornisce le indicazioni minime ed essenziali relative a: personale, organizzazione dello stand, attività dello stand.	Rispetto delle indicazioni minime descritte nella linea guida
Reclutamento	Individuazione di referenti interni per l'attività Carpetta informativa allegata al bando Distribuzione di opuscoli informativi Pagine dedicate sul sito web del comando	Adozione delle attività descritte come "essenziali"
In servizio con noi	Giornalisti Ragazzi in età scolare o neopatentati Cittadini volontari Amministratori/politici Commercianti	Coinvolgimento di almeno una delle categorie indicate dalla linea guida